



CITTA' DI TORINO

## ORDINE DEL GIORNO N° 14

Approvato dal Consiglio Comunale in data 03 giugno 2026

**OGGETTO:** SOSTEGNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTA' DI TORINO AL PRINCIPIO DEL “NON PRIMO USO” DELLE ARMI NUCLEARI E ALLA PROMOZIONE DI INIZIATIVE ISTITUZIONALI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI ESCALATION

Il Consiglio Comunale di Torino,

### PREMESSO CHE

- il primo e fondamentale dei diritti umani è il diritto alla vita;
- nel 2025 ricorreva l'80° anniversario dell'utilizzo delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki;
- la sicurezza internazionale e la prevenzione dei conflitti armati, specialmente quelli che coinvolgono armi di distruzione di massa, rappresentano condizioni essenziali per la tutela della vita, dell'ambiente, della salute e del benessere delle popolazioni;
- l'utilizzo anche limitato di armi nucleari avrebbe conseguenze umanitarie, ambientali ed economiche devastanti;
- allo stato attuale, nessun sistema sanitario di qualsiasi Paese sarebbe in grado di fronteggiare efficacemente l'emergenza che scaturirebbe dall'utilizzo di un'arma nucleare;
- nel 2024 l'organizzazione giapponese dei sopravvissuti “Nihon Hidankyo” ha ricevuto il premio Nobel per la pace per aver mostrato, attraverso le testimonianze dei propri aderenti, gli indicibili orrori derivanti dall'utilizzo delle armi nucleari;
- i rischi di utilizzo di armi nucleari sono al livello più alto mai registrato a partire dall'epoca della Guerra Fredda e il loro possesso e proliferazione rappresentano a tutt'oggi una delle principali minacce alla pace e alla sicurezza internazionale;
- il principio del “non primo uso” (No First Use, NFU) consiste nell'impegno assunto da uno Stato dotato di armi nucleari a non impiegare tali armamenti come primo strumento offensivo;
- l'adozione del principio di “non primo uso” da parte delle potenze nucleari è considerata da numerosi esperti, organismi internazionali e ONG un'importante misura di riduzione del rischio di escalation, errore di valutazione o uso accidentale dell'arma nucleare;

## CONSIDERATO CHE

- la Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 11, afferma il ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e promuove la risoluzione delle controversie internazionali attraverso mezzi pacifici;
- la riduzione del rischio nucleare è un obiettivo coerente con i principi costituzionali di promozione della pace e della cooperazione internazionale;
- i Comuni possono contribuire, nei limiti delle proprie competenze, a sostenere le iniziative di promozione della pace e del disarmo, anche tramite atti di indirizzo politico e attività di sensibilizzazione;
- una presa di posizione del Consiglio Comunale di una grande città come Torino può contribuire a stimolare il dibattito pubblico sulla sicurezza nucleare e sul rafforzamento del ruolo dell'Italia in ambito multilaterale;

## OSSERVATO CHE

- l'articolo 2 dello Statuto della Città di Torino include, tra le finalità dell'Ente, quella di "contribuire alla cooperazione pacifica fra i popoli e le nazioni";
- la Città di Torino è storicamente impegnata nella promozione della cultura della pace, della cooperazione tra i popoli e della prevenzione dei conflitti;
- il Consiglio Comunale di Torino in molteplici occasioni ha assunto posizioni contrarie alla proliferazione delle armi nucleari, in particolare aderendo, con l'approvazione dell'Ordine del Giorno n. 20 del 6 giugno 2022, alla Campagna "Italia, Ripensaci" e all' "Appello delle Città (Cities Appeal)", promosso in tutto il mondo, per sensibilizzare alla ratifica del Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (TPNW) approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU il 7 luglio 2017.

## EVIDENZIATO CHE

- si è tenuta sul territorio metropolitano di Torino, a Grugliasco, la mostra "Senzatomica, trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" (svoltasi dal 20 febbraio al 10 aprile), organizzata da Senzatomica, che porta avanti una delle principali campagne per il disarmo nucleare in Italia e che rappresenta un movimento civico riconosciuto anche in ambito internazionale quale partner dell' International Campaign to Abolish Nuclear Weapons (ICAN);
- nel percorso espositivo è disponibile una simulazione, relativa al territorio della città di Torino, secondo la quale un bombardamento nucleare effettuato con un unico ordigno provocherebbe più di 600mila vittime tra morti, feriti e contaminati;
- proprio a margine della suddetta manifestazione, alla quale hanno preso parte rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, è stato rivolto un appello alle istituzioni affinché sostengano, ciascuna nei propri organi e nei limiti delle rispettive competenze, il principio di "non primo uso" e la ragione di "liberare il mondo dalle armi nucleari";

## IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. promuovere il valore del principio di "non primo uso" per mantenere viva l'attenzione sulle guerre e le resistenze dimenticate e promuovere la de-escalation nucleare;
2. esprimere, nelle sedi istituzionali appropriate, incluso il confronto con il Governo italiano tramite l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il sostegno della Città di Torino al principio di "non

primo uso” delle armi nucleari, come misura di riduzione del rischio di conflitto nucleare e di rafforzamento della sicurezza globale;

3. promuovere iniziative comunali di sensibilizzazione sulla prevenzione dei conflitti, sulla riduzione del rischio nucleare e sul valore del disarmo, anche in collaborazione con Circoscrizioni, Università, scuole e organizzazioni della società civile;
4. trasmettere un documento di adesione al principio del “non primo uso” al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, al Ministro degli Affari Esteri e al Presidente dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani, affinché tale posizione sia portata a conoscenza delle istituzioni nazionali competenti per la materia.